

2 CENTESIMI

Predbrojha za Monari ju znada 4 K. za 3 rujnska. Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la Monarchia e Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

Abbonamenti für die Monarchie und Kronen 4 K. einzelne Nummer 2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za vsretnje objava a Melom oglašnik" pisa se za svaki riec 2 pare. Najmanja pristojha 30 p.

Per le inserzioni d'avvia nel «Notiziario d'affarie si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minima 30 centesimi.

Jedes Wort im «Kleinen Anzeiger» kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Kada svaki dan esta sudjenje i svetka u 11 ura prije podan. Escce ogni giorno costatute le dem- nische e feste alle 11 ant. Erscheint täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Administration e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINIA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

NOTIZIE.

Locali.

Orario delle sacre funzioni nella settimana santa nella Chiesa Concattedrale di Pola.

Domenica delle Palme: alle 9 ant. coro, benedizione delle palme e 9/1/2 Messa solenne. Dopomezzodi alle 3 esposizione del S. Sano per le 4/1/2 ore e alle 6 1/2 predica.

Lunedì e martedì santo: alle 5 antim. esposizione del S. Sano, alle 9 coro e alle 10 Messa solenne. Dopomezzodi alle 4 1/2 coro e alle 6 1/2 predica.

Mercoledì santo: alle 5 ant. esposizione del S. Sano. Alle 9 1/2 coro e alle 10 Messa solenne.

Giovedì santo: alle 9 1/2 coro, alle 10 Messa solenne. Dopomezzodi alle 4 1/2 completa, 4 1/2 mattutino solenne, 6 processione alla B. V. della Misericordia e quindi predica della Passione.

Venerdì santo: alle 9 1/2 coro, alle 10 Messa. Dopomezzodi alle 5 1/2 completa, alle 5 1/2 mattutino solenne e alle 7 processione solenne.

Sabato santo: alle 9 1/2 coro, alle 9 principio della fuazione, alle 10 1/2 Messa solenne. Dopomezzodi alle 5 completa e alle 5 1/2 processione del Resurrexit.

Pasqua: alle 9 1/2 coro e alle 10 Messa solenne. Dopomezzodi alle 4 vespero solenne.

Cassa di risparmio di Pola.

Abbiamo ricevuto la relazione e bilancio sulla gestione per l'anno 1907 (anno di fondazione 1893). Il giro di cassa e di oltre 16 milioni di corone. Denari depositati quasi 4 milioni di corone. Nel mese in corso incomincieranno i lavori di demolizione di alcune vecchie case in Piazza Foro, al posto delle quali sorgerà il nuovo edificio della Cassa.

Offese alle guardie.

Galinar Elisabetta venne condannata a 20 cor. di multa per avere offeso le guardie all'intimazione di chiudere il suo locale in Clivo s. Francesco 3.

Scherzi maneschi.

Il ventenne Antonio Bonifazić, via della Valle 3, fu condannato a 24 ore d'arresto per aver leggermente ferito Antonio Kastner con una bottiglia alla schiena, avendo trovate delle questioni in osteria.

Illecito acquisto.

Francesca Tomić, via Castropola 9, venne condannata a 5 corone di multa per avere comperato da un milite una maglia di furiva provenienza.

Attenti colle biciclette.

Giordano Fonda, via Marianna 2, venne condannato a 10 cor. per avere atterrato colla bicicletta ad Antonio G. Sain.

Furto.

Giuseppe Sandri, bracciante, via Giovia 32, venne condannato a 3 giorni d'arresto per il furto d'un caratello a danno di Liberato Crisanaz.

Varie.

Sempre d'accordo.

Il «Piccolo» e il «Lavoratore» gridano all'unisono contro l'ordinanza ministri-

riale colla quale agli impiegati postali di Cattaro fu commesso il nuovo servizio postale nei piccioni della linea Trieste-Cattaro. Credono che si fa un ingiustizia agli italiani.

In proposito osserviamo che tale servizio è in via di prova, e d'altra parte consigliamo agli impiegati italiani di tutti gli uffici di prendere una buona volta la grammatica croata in mano e studiare bene la lingua croata senza la quale in un non lontano avvenire non si potrà arrivare nemmeno al XI classe di rango.

Il grande congresso Pan-slavo.

Il grande congresso Pan-slavo pare che si terrà nell'aura Praga. La commissione parlamentare czecha invitò i fiduciarci alla conferenza a Praga per concretare il programma del congresso che si terrà nella seconda metà di agosto o prima metà di settembre.

L'arrivo del reggimento bosniaco a Trieste.

L'arrivo e la partenza di un reggimento di soldati sono cose puramente militari che nella nostra politica non hanno nulla da fare. Ma il fanatismo avversario, l'odio contro tutto ciò che sa di slavo, approfittò anche di quest'occasione per spuntare il suo veleno e offendendo i soldati bosniaci, offese pure a noi, loro compatriotti. È naturale che la stampa slava a Trieste e fuori, dovette reagire a tale barbarie di coloro che si dicono apertori d'una venti volte secolare cultura italiana e di coloro ancora che sotto le mentite sembianze dall'internazionalismo sono più fanatici nazionalisti dei primi.

In un'alta stampa slava di Trieste dimo anche noi il benvenuto ai soldati bosniaci arrivati ieri la sera a Trieste ove non si sentiranno forestieri come a Vienna, li udiranno pure la loro favella e la favella dei fratelli Sloveni che ogni croato facilmente comprende.

A proposito ci piace citare quello che scrive il «Balkan» di Trieste:

«Che diavolo accade? Nè la spada di Breano, nè gli elefanti di Pirro, nè le orde d'Attila, nè gli eserciti del Barbarossa misero tanta tremarella in corpo all'ausonia progenie quanta ne colse il giornalismo triestino al semplice annuncio che alcuni battaglioni di militi bosno-erzegovesi erano destinati per Trieste.

Il «Lavoratore» dimenticò per un momento e borghese sfruttatrici e proletari oppressi e Marx e Lassalle e le cohaneries di don Riva mettendosi a gridare — memore ed invidioso della gloria delle oche capolinee — vengono, vengono! a difesa degli italici penati. Dicesi anzi che prossimamente alle Sedi Riunite si darà l'Attila Jon Valentino Pittoni nella parte di Ezio.

Siamo sicuri che il grido di orrore ri-sveglierà anche il sonnaccioso «Indipendente» e che il pericolo dei «ser rossi» finirà coll'affrettare camicia rossa e cravatta rossa. Tutto acqua al mulino di Piazza Goldoni, che pel momento risparmia il imperial regio ministro della guerra, atrocemente insultante il «sentimento» di Trieste.

Vorremmo dire però una parola seria ai reduci delle cento battaglie di Piazza Grande. E ricorderemo loro che i nostri giovanotti in fez, calati all'assalto» di Trieste, sono i figli di coloro che trent'anni fa diedero all'aure il grido della libertà.

Giù il cappello, signori del «Lavoratore!»

Ancora del reggimento bosniaco.

Il «Lavoratore» di ieri non può nascondere il suo odio, la sua antipatia contro tutto ciò che sa di slavo (croato) e fra le righe in un dialogo, dà ai soldati di... turchi!

Descrive indi il glaciale ricevimento fatto dai Triestini, ciò che invece è una sfacciata bugia indegna d'un giornale che vuole essere serio e portavoce d'una grande idea che dovrebbe essere al di sopra di ogni odio di razza.

Invece di aizzare di nascosto la popolazione contro i soldati che non fecero ad alcuno del male, il «Lavoratore» avrebbe fatto molto meglio se avesse istruito i suoi lettori dove è la Bosnia, che lingua vi si parla e in che relazione sta essa coll'Austria.

Anche tempo fa, un ciarlanton socialista disse che dovette in Dalmazia procurare d'intendersi in... turco!

Così non scrive un socialista, ma un fanatico nazionalista italiano.

Signori del «Lavoratore»: Giù la maschera!

Lussinpiccolo.

Ogni qualvolta viene uno condannato l'autorità giudiziaria comunica un tanto al rispettivo comune al quale egli appartiene e il comune lo comunica a sua volta alla gendarmeria per la relativa prenotazione.

Ora da fonte sicura venni a sapere che quantunque la legge è netta e chiara in questo riguardo, pure essa viene impunemente violata dall'autorità comunale di Lussinpiccolo.

Faccia l'autorità politica tosto una severa perquisizione e interroghi tosto i capoposti di gendarmeria e si convincerà che alcune persone appartenenti al partito sedicente italiano, abbenechè punite fino 5 o 6 e più volte, pure presso la gendarmeria non figurano in alcun relativo registro. Per il nostro popolo invece la cosa è ben diversa. Ogni più piccola viene annotata, e presso il Comune noi tutti siamo gente da forza.

Una simile porcheria non deve più durare, e vivamente instiamo che le autorità superiori facciano lo loro dovere.



La nuova tabella spedita dalla Direzione del Lloyd a. alla locale agenzia, non venne ancora esposta fuori e non lo verrà nemmeno finchè la Direzione non dia un nuovo chiaro ed energico ordine ai signori dell'agenzia.

Del resto osserviamo che fino a tanto che ad agente del Lloyd austriaco sarà un agente consolare italiano, andrà male la faccenda. Se è vero che Frankfurter se ne va, si potrebbe fare quanto prima molta altra necessaria pulizia.

A Pirano lottano due partiti, il partito liberale italiano e il partito popolare diretto dal clero italiano.

Giorni fa si tennero da parte del partito popolare dei congressi nel circondario di Pirano ove vi sono molti croati, cioè a Strugnano, Castello e altrove. Non ci è noto il successo di tali congressi, ma crediamo opportuno di raccomandare ai nostri la completa astensione, perchè nella lista del III corpo non è messo nessuno dei nostri!

Senza alcun nostro rappresentante e senza garanzie che si rispetterà i nostri diritti non vi deve intervenire nessuno dei nostri. D'altra parte purtroppo sappiamo per esperienza che i signori attorpo, l'«Amico» non si comportarono sempre come la ragione e la giustizia li richiedeva. Quindi attenzione e patti chiari.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Važno za kmetove i polj. težake.

Medju zastupnicima, osim raznih stranaka i klubova, sastavila se je već odavna agrarna sveza. Toj svezi, koja je najmnogobrojnjia u parlamentu, pripadaju članovi sviju stranaka i sviju narodnosti, a ima se skrbiti za interese pojedinijstva.

U petak dne 3. o. mj. imao je pododbor rečene sveze svoju sjednicu, na kojoj se je raspravljalo o osjeguraju radnika za starost i nemoć. Stvoren je vrlo važan zaključak za naše kmetove i poljske težake. Pododbor je naime zaključio, da je slobodna agrarna sveza za osjeguraje radnika na starost i nemoć ali zahtjeva ujedno, da se takav zakon za osjeguranje protegne i na male obrtnike, poljodjeljskih radnika, poljodjeljaca i samih posjednika. Kad nebi carevinsko vieće na taj zaključak pristalo, tada bi članovi agrarne sveze glasovali proti i proti osnovi o osjeguraju radnika.

U Dekaniji preminuo je dne 5. o. mj. mladi bogoslov Karlo Valentić u 23 godini svoje dobe. Pokojnik je bio vrlo čestit djak, liepog pošanjanja, dobrog srca i žarkog rodoljubija.

Milom pokojniku viećni pokoj, a uvijenim roditeljima naše sautećie.

U Rovinj je preključer prispio prvi lovacki bataljun iz Budimpešte.

Za vojnikoe bjegunee.

Novoju upazorujemo naš narod neka se okotisi ovom Carevom jubilejnom godinom kad se mogu svi vojnicki bjeguncci kući vratiti.

Neka osobito svecenik s oltara, učitelji i svi koji o tome doznadu, sire tu vijest te upute ljude.

Tko hoće, da ušiva tu blagodat, a ne zna gdje i kako da se je javi, neka se obrati na: Oesterreichisch-ungarische Kolonial Gesellschaft. Beč (Wien) VII. kotar, Mariahilferstrasse 48. To je austrijsko društvo, koje zborom i tvorom podupire iseljjenike iz naše monarhije, i daje besplatnu uputu svakomu u kojem god jensku tresti.

Knjaz Nikola u Petrogradu.

Knjaz Nikola prispio je prekjučer u Petrograd, Car ga je dočekao na stajici

u Carskojem Selu, gdje su se ta dva slavenska vladara najveće i najmanje slavenske države srdačno pozdravila i pohujbala. — U Petrogradu dočekao ih je nadvojvoda Vladimir. Knjaz se zatim uputio u zimsku palaču gdje su ga čekali unučići, sinovi nadvojvode Petra Nikolajevića. Jučer je bio svečani objed u Carskojem Selu, dan od Carske porodice na Kojaževu počast. Sutra nadvojvoda Nikolajević daje svečan objed na počast svome tasta.

Ministar financija je obećao . . .

Pred malo dana bila je deputacija zastupnika iz Dalmacije, ministru financija Koritovsky, te mu se pritužila na nedostojno postupanje Hočevarovo.

Ministar je obećao da će stvar razviditi a iza Ukraza da će doći on sam u Dalmaciju te ispitati celu aferu na licu mjesta.

Žalostni prizori.

Žalostni prizori redaju se u Dalmaciji. Većina kuća naših prvih književnika u kojima su se rodili, dopaše u tuđinske ruke, što je najgore u »Legino« vlastništvo. Tako se je dogodilo u Dubrovniku, tako u Splitu s kućom Marulića, u Korčuli s kućom Kanavelića. U Staromgradu »Legas« namjerava otvoriti svoju školu pak nastoji kupiti Hektoroviću kuću premda ima i drugih na raspolaganje, nu nađe je da im se to neće posrećiti. Dužnost je narodna da koli pojedinci toli društva i općine u Dalmaciji nedopuste više što takova te nas talijanaši ne budu mogli crsniti u onim kućama iz kojih je jednom svijetlo sjalo.

Vladina briga za naš narod.

Na 2. t. mj. prošla su dva mjeseca da je bura u K. Sušurcu (kraj Splita) odijela u more drvenu baraku, koja je bila u vladinom vrtu, i s barakom se pogubila dva čovjeka kojima ni traga ni glasa više. Ti su stražar Stjepan Markov i njegov sluga.

Markov je ostavio čoravu i prilomljenu ženu i šestero neoskrbljene djece, od koje su dvojica također čorava. Svak je mislio da će država priskočiti u pomoć nevolji njegovoj obitelji obilatim i brzom potporom. To je bila njezina dužnost, jer je Markov zaglavio u njezinoj službi. Ali žalibože do dan danas pomoći nije. To je barbarstvo najgore vrsti, to je podlo, nečovječko postupanje koje se mora oštro osuditi. Drugičije se skrbe oblasti za druge državljane, nu za Hrvate tko mari!

Župnik Hlinka.

Župnik Hlinka poznati slovački mučenik, prigodom nastupa dvogodišnjeg zavora napisao je u »Lydovim Novinama« članak s kojim se opršta sa svojim župljanima. Među ostalim napisao je također, da visoko uzdignute glave polazi u tamnicu, jer znađe, da mora trpiti za slovačkoga naroda. Nakon pretrpljene kazne borit će se dvostrukom snagom za oslobodjenje slovačkoga naroda. Od toga uzvišenog djelovanja neće ga odvratiti ni progoni, ni tamnice. Radi ovih rieči obuzilo ga državno odvjetništvo u Požunu, a raprava će biti 4. maja.

Naoružanje Italije.

U talijanskom parlamentu ministar vojne mornarice, Mirabello, rekao je, »da je talijanska vojska štiti, a vojna mornarica mać domovine«, i da se zato Italija mora ozbiljno pripraviti, jer da će se njezina sudbina rješiti na moru.

Zastupnici su glasovali 200 milijuna lira, pozvali ujedno vladu da misli i na kopnu vojsku te učvrsti mletačku granicu.

Dok se ovako radi u Italiji, imao je pravo reći zast. Laginja, da on kao sin ove države je zato, da se i naša mornarica ojača.

Nitko nam ne može jamčiti što će se

u budućnosti dogoditi a znamo koliko stoje na srcu nekima u Italiji ove naše pokrajine i još bolje znamo kako bimo »dobro« stali da dodju Italiji u ruke.

A ipak naši su socijalisti protivni pojačanju mornarice!

„Mano nera“.

»Mano nera« (Crna ruka) tako se zove jedno razbojničko društvo u New-Yorku, u kojemu su skoro svi članovi talijani. Najbojbnije oružje te paklene družine je dinamita.

Najprije oni liepo opomenu svoju žrtvu koliko im mora dati, a onda ne daje li im što zabijevaju, nadju već načina da njoj dignu kuću u zrak. Naravski, da redarstvo čini sve što je moguće, nu prefriganost ovih lopova je nedostiziva.

Pred malo mjeseca našlo se jednog mladića talijanca grozno izmrcvarenog. Njega je bila najme talijanska vlada poslala u New-York da dozna o njegovim sunarodnjacima u toj crnoj družbi te ako moguće sve izda policiji, jer onakvi stvorovi služe samo na sramotu svomu narodu. I eto mlad čovjek pao je žrtvom teške svoje službe. Ti pošteni čovjeku bave se i krivotvorenjem novaca. Izda li ih tkoogod od društva, čeka ga strašna smrt. Dogodi se više puta da komugod bogatstva nestane dete. Ukrali su mu ga oni od »crne ruke« a mali zatim primi nalog da mora platiti kakvu ogromnu svotu i eto mu sina živa i zdrava u kući. Većina njih to i učini i nikomu ne prijavi stvar, već mramorkom štiti od straha da mu sina ne ubiju i kuću u zrak ne pošalju.

Imao je pravo onaj korizmni propovjednik u Labinu.

Odgovorni urednik: ANTE BELANIĆ.

**Mali oglasnik.
Piccolo notiziario.**

IZGUBIO se kaput u kavanu »Narodnog Doma«. Pošten nalaznik neka ga donese i izruči kavanaru ili uredništvu ovoga lista. 108

SOBARIUCU traži hotel Balkan u Trstu. Zajtveja se poznavanje slovenskog, talijanskog i njemačkog jezika. 109

NAUČNIKA traži stolarski majstor. Upi tati se na uredništvo »Omnibusa«. 110

APPRENDISTA falegname viene ricercato. Informarsi alla redazione dell'»Omnibus«. 110A

D'AFFITTARE una grande camera ammobigliata con due finestre ed eventuale costo in via Erocle N. 12, III piano. 107

VENDESI nella tipografia Laginja e comp. via Giulia i vecchi giornali a 8 soldi il chilogramma. 86A

NAŠA PAPIRNICA u via Giulia 1, imade na prodaju izborne dopisnice sa slikama zast. Mandić, Spincić i Laginja po 10 para komad. Zatim krasnih koledarza za mladež »Jorgovan« po 70 para, malih koledarica »Ostroman« s pjesmom na spomen Ostromanovog umorstva, košta 10 para, zanimivu knjigu; »Preko Atlantika« od dr. Trešić košta 3 krunice; moderne olovke patent »Penkal« koje nije treba nikad brusiti i traju mnogo vremena K 120, treba se samo jednom osvjedočiti pa će se uvijek rabiti te olovke, itd. itd. 106

o o JEFTINO I BRZO. o o

CEDULJICE

za

sv. ispovjed i pričest

izrađuje

NARODNA TISKARA

LAGINJA i dr. — PULA

Via Giulia, 1.

o o JEFTINO I BRZO. o o

Zigice „Družbe sv. Cirila i Metoda“

prodavaju se

u trafici Feit, via Barbacani

u trafici Iv. Žica, via dell' Ammiragliato

u trafici Dorčić, via Kandler

u trafici Petoros, na rivi

u dućanu Verginella, u via Circonvallazione, i

u trafici M. Schlitz, državni kolodvor.

CIGARETNI PAPIR

u korist

Družbe sv. Cirila i Metoda

pregledan po Dr. Janežeku

prodaje se

u trafici Feit via Barbacani

- Dorčić via Kandler
- Bolčić via Minerva
- Iv. Žic via dell' Ammiragliato
- Mentschik via Veterani
- Ropotar via Sergia
- Blaha via Giovia
- Kos via Medolino.

Širite i kupujte Omnibus

OLOVKE

u korist družbe sv. Cirila i Metoda

dobivaju se u

tiskari Laginja i drug. u Puli

prije (J. Krmpotić i dr.)

uz cenu od 2 do 10 para.

Grande Deposito Aceto

POLA, angolo via Sissano e via Diana

presso

FRANCESCO BARBALIC

Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent.

Il litro e oltre 20 litri a 10 cent.

Il litro.

Veliko skladište octa (kvasine)

PULA, na uglu ulica Sissano i Diana

kod

FRANA BARBALIĆA

Cena: Do 20 litara po 12 para

litara, preko 20 litara po 10 para.

ISTARSKA POSUJILNICA U PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju sadržnikih dionova jedan ili više po kruna 50.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te dionice, ali ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 2000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 2000 K ako se nije kod uloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkas, uz odkas od 8 dana.

Zajmovo (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku i sadržnikove na garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdane zatvoreno.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u viale Carrara vlastitina kuća (Narodni Dom) prvi pod deano, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

Narodna Tiskara i Knjigovežnica

LAGINJA i drug.

prije J. Krmpotić i drug.

Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKJE, KNJIGOVEŽKE, GALANTERIJESKE RADNJE

SAMA IZRADJUJE PEČATE

IMADE U ZALIHU TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

OBĆINE, CRKVE, ŠKOLE, TRGOVAČKE KNJIGE, PISANODVJETNIKE, POSUJILNICE I KE ZA ŠKOLE, PISARSKJE I KONSUMNA DRUŠTVA

RISARSKJE POTREBŠTINE

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.